

# «Ho tanta sete di condurre finalmente la vita che cerco...»

Sin dai tempi della sua conversione nella chiesa di sant'Agostino a Parigi, all'età di 28 anni, Charles è colpito dall'umiltà di Gesù che vuole vivere all'ultimo posto, come amava sottolineare l'abbé Huvelin, suo padre spirituale. Charles cerca allora un modo per imitare questa umile condizione e Huvelin lo incoraggerà fortemente a compiere un pellegrinaggio in Terra Santa, da novembre 1888 a febbraio 1889. Partito più per obbedienza che per convinzione, vivrà invece un'esperienza fondamentale, che rimarrà tale per tutta la sua vita. Sui passi di Gesù, percorrendo le strade che egli stesso ha percorso, Charles scopre la vita ordinaria di Gesù, i suoi 30 anni a Nazareth, in famiglia, con Maria e Giuseppe. L'imitazione della vita condotta da Gesù a Nazareth è allora la via che Charles de Foucauld intuisce per sé e che cercherà di vivere per tutta la sua vita.

Nella lettera indirizzata alla cugina Marie de Bondy il 24 giugno 1896, Charles esprime il grande travaglio interiore in cui si trova. Entra in Trappa nel 1890 perché vuole vivere la piccola vita di Nazareth. E' convinto infatti che quello sia il luogo in cui poter meglio imitare la vita umile di Gesù, fatta di lavoro e di preghiera. Nel corso degli anni però, cresce in lui un'inquietudine interiore che lo spinge altrove perché sente di non vivere abbastanza questo ideale in Trappa. La seguente lettera è stata scritta nel periodo in cui Charles decide di lasciare la Trappa.

## Lettera alla cugina Marie de Bondy, 24 giugno 1896

Ho scritto una settimana fa all'abbé Huvelin; vi darà notizie della mia anima: più che mai sono deciso a lasciare la Trappa, dove non ho per niente trovato ciò che cercavo: vorrei, come vi ho detto tre anni fa, trovare alcuni fratelli per vivere, una dozzina complessiva, della vita nascosta di Nostro Signore, in tutta la sua povertà, la sua abiezione, la sua fatica, il suo raccoglimento; poiché tutto ciò è inseparabile, sono sei anni e mezzo che ne faccio l'esperienza. Ma dovrò probabilmente cominciare da solo. Chiedo all'abbé Huvelin quando potrò cominciare. Poiché il 2 febbraio scadono i miei cinque anni di voti semplici e poiché a questa data bisogna o fare i miei voti solenni, che non voglio fare in nessun modo, o chiedere dispensa e andarsene, penso di attendere fino ad allora e a questa data, se Monsignor l'abbé non mi spinge ad anticipare o a ritardare, fare tutto quello che serve – per partire il prima possibile [...]. Se egli mi impegna ad anticipare la data che mi sono fissato, la anticiperò con incredibile gioia; se mi dice di ritardare, obbedirò fedelmente, ma non senza rammarico... Ho tanta sete di condurre finalmente la vita che cerco da più di sette anni, che ho inutilmente cercato alla Trappa, che ho intravisto, intuito camminando nelle strade di Nazareth, che i piedi di Nostro Signore calpestarono, povero artigiano, perduto nell'abiezione e nell'oscurità...

Pregate per me, perché faccia la volontà di Nostro Signore, perché consoli il più possibile il suo Cuore... Avevo creduto, sette anni fa, di trovare questo alla Trappa: fin dall'inizio ho visto che non c'era, ma avevo la speranza che vi sarebbe forse stato, che si potesse condurvi questa vita... Dopo tre anni ho visto che bisognava perdere questa speranza e da allora, come vi ho scritto, ho avuto il desiderio di vedere questo ideale che fu l'ideale di Nostro Signore stesso, poiché questa fu la sua vita, portato a compimento da alcune anime piccolissime, umilissime, che si riunirebbero per riprodurre insieme, ai piedi del Santo Sacramento, in una vita di preghiera, di penitenza, di povertà, di abiezione, di umile fatica, la vita di Gesù a Nazareth... è ciò a cui tendo: ma se non piace a Dio che questo si compia, nonostante io creda che ciò gli piaccia, voglio almeno condurre per me questa vita della quale egli non mi ha certo dato da così tanto tempo un così grande cuore senza volere che la segua.

Il testo è pubblicato in Antonella Fraccaro, *«Questa piccola vita di Nazareth che sono venuto a cercare...»* La "vita cristiana" nei testi di fondazione di Charles de Foucauld, Glossa, Milano 2006, 20.